

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA 2026-2028**
**(ai sensi del d.l. 25 maggio 2016, n. 97, dell'art. 10, del d.l. 14 marzo 2013, n. 33 e
dell'art. 1, comma 5, lettera a) e della Legge 6 novembre 2012, n. 190)**

PREMESSA

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) viene redatto ai sensi della precedente Legge 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, nonché del Decreto Legislativo 97/2016 di “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, correttivo e integrativo delle disposizioni, del Decreto Legge 14 marzo 2013, n. 33, e sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018 e dalle Linee Guida di cui alla delibera ANAC n.1134 del 8 Novembre 2017.

Il termine “corruzione” va inteso nel senso ampio del termine, e comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione (*mala administration*) a causa dell’uso a fini privati delle funzioni pubbliche (Legge 190/2012 e circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

IL CONTESTO INTERNO

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica è un ente senza fini di lucro costituito il 21 febbraio 2005 dall’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, dall’Università di Ferrara, dall’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dall’Università di Padova, dall’Università di Pisa, dall’Università di Roma “La Sapienza”, dall’Università di Udine, e dal Politecnico di Milano. Vi hanno successivamente aderito l’Università della Calabria, il Politecnico di Torino, e l’Università di Perugia. In data 18.1.2017 tutte le Università e Politecnici sopra menzionati hanno aderito al rinnovo del Consorzio per ulteriori dodici anni. Successivamente hanno aderito L’Università di Catania e, durante l’anno 2022, la Libera Università di Bolzano e l’Università di Venezia Cà Foscari Il Consorzio conta ora 14 membri tra Università e Politecnici; ai sensi dell’Art. 1 dello statuto, persegue la finalità di favorire la collaborazione fra le Università Consorziate, Enti di Ricerca e Industrie Nazionali e Internazionali per promuovere e coordinare ricerche nel campo dei dispositivi e delle tecnologie Elettroniche e, fra queste in particolare, le tecnologie Micro e Nanoelettroniche.

Organizzazione e Amministrazione

Il Consorzio si articola nella seguente struttura organizzativa:

- L’Assemblea, organo di indirizzo composto da un rappresentante per ciascuna delle università consorziate;
- Il Direttore, con funzioni gestionali per l’attuazione dei programmi individuati dall’Assemblea;
- Il Consiglio Scientifico, con funzioni consultive su tutte le materie attinenti la ricerca scientifica;
- Il Revisore Unico e OIV, organo di controllo cui compete la revisione della gestione amministrativa e contabile del Consorzio.
- Il Consorzio non dispone di risorse umane e strumentali per lo svolgimento delle attività di ricerca, fatta eccezione per una risorsa di personale a tempo indeterminato a tempo pieno a

supporto delle attività del Consorzio con funzione di Responsabile Amministrativo, Gestionale ed Esecutivo. Pertanto, in massima parte il Consorzio si avvale del personale ricercatore e delle strutture scientifiche delle Università consorziate, alle quali viene demandata l’effettiva esecuzione della ricerca. Tale affidamento è regolato da apposite convenzioni sottoscritte fra le parti per ciascun progetto coperto da finanziamento e ciascuna unità universitaria coinvolta. Per ciascun progetto partecipato il Consorzio nomina un responsabile tra i ricercatori delle sedi partecipanti, con il compito di coordinare la raccolta delle informazioni e le relazioni con il coordinatore generale del progetto.

- La gestione amministrativa e contabile, considerate le dimensioni del Consorzio e le attività previste, compete all’unità di personale sopra indicata e al Direttore, con il supporto di un dottore commercialista incaricato (cui compete la predisposizione della contabilità e del bilancio), di un Revisore con funzioni di OIV, di un consulente per la gestione del personale e delle buste paga, dell’amministrazione del centro ARCES dell’Università di Bologna e delle amministrazioni delle Università consorziate.
- I membri dell’Assemblea, del Consiglio Scientifico e il Direttore non percepiscono alcun compenso per le attività loro affidate dallo Statuto del Consorzio.

OGGETTO E FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è uno degli strumenti previsti per la prevenzione e la lotta alla corruzione, e si configura come un documento programmatico, nel quale l’organizzazione definisce la strategia di prevenzione della corruzione al proprio interno.

Secondo quanto indicato nell’art. 1, comma 9, Legge n. 190/2012, il Piano risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato ai sensi del co. 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l’Ente e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’Ente;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

Elaborazione e adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Il D.L.97/2016 e la L.190/2012 stabiliscono che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), sia adottato dall’Organo di indirizzo politico del Consorzio entro il 31 gennaio di ogni anno e che il piano venga aggiornato con cadenza annuale e pubblicato sul sito del Consorzio.

I SOGGETTI

Il Presidente, il Direttore, i membri dell'Assemblea, i responsabili di progetto

Secondo le disposizioni normative, tutti i titolari dei Processi/Attività sono chiamati a fornire il proprio contributo per la redazione del Piano e ai titolari dei Processi/Attività a rischio corruzione individuati nel presente Piano sono attribuite le seguenti responsabilità:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, assicurando la completezza e la tempestività del flusso informativo;
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano;
- adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'attivazione di un piano formativo, l'avvio di eventuali procedimenti disciplinari.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, il Direttore del Consorzio è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

Il RPCT svolge i seguenti compiti:

- a) predispone il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b) vigila sull'efficace attuazione e funzionamento del Piano e propone modifiche e/o aggiornamenti dello stesso qualora ne ravvisasse la necessità in ragione di accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute, o di intervenuti mutamenti nell'organizzazione delle attività organizzative;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni sulla inconfondibilità ed incompatibilità degli incarichi;
- d) provvede a monitorare l'effettiva rotazione del personale operante nelle aree a rischio di corruzione;
- e) individua il personale che sarà inserito nei programmi di formazione specifica;
- f) predispone, e sottopone all'Organo di indirizzo politico, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

I dipendenti e i collaboratori esterni, consapevoli della legge anticorruzione e dei suoi obblighi, partecipano al processo di gestione del rischio, osservando le misure contenute nel Piano, segnalando le situazioni d'illecito al RPCT nonché i casi di conflitto di interessi che li riguardano.

INDIVIDUAZIONE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

Ai fini della redazione del Piano si è proceduto individuando tra le attività svolte dal consorzio quelle potenzialmente esposte a rischio di corruzione. La mappatura ha riguardato le aree di rischio obbligatorie (individuate dall'art. 1 comma 16, della L. 190/2012):

- 1) autorizzazione e concessione;
- 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Per ciascuna area si è provveduto ad esaminare il processo di svolgimento dell'attività. Nella Tabella di seguito riportata, per le principali fasi dei processi delle aree di rischio individuate, vengono evidenziati gli attori coinvolti nel processo decisionale e il grado di rischio delle singole attività (1=Basso, 2=Medio, 3=Alto)

Area		Probabilità	Impatto	Indice di Rischio	Attori Coinvolti	Misure preventive
1	Rilascio di Autorizzazioni e concessioni	na	na	na	--	--
2	Rispetto delle tempistiche di pagamento	1	1	1	Direttore	Adozione di linee guida e monitoraggio. Pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.
2	Predisposizione capitolati d'appalto per servizi e forniture	1	1	1	Direttore	Collaborazione con le amministrazioni consorziate
2	Gestione controlli (DURC, antimafia, AVCP, etc.)	1	1	1	Direttore	Collaborazione con le amministrazioni consorziate
2	Redazione provvedimenti finalizzati alle acquisizioni	1	1	1	Direttore	Verifica da parte delle amministrazioni consorziate e degli enti finanziatori
2	Redazione contratti e convenzioni	1	2	2	Direttore	Verifica da parte delle amministrazioni consorziate e degli enti finanziatori
2	Gestione procedure di acquisizione o affidamento di forniture e servizi	2	1	2	Direttore	Rotazione per quanto compatibile degli operatori economici concorrenti
3	Pagamento emolumenti, compensi accessori e rimborsi a favore del personale, dei collaboratori e soggetti esterni	1	1	1	Direttore	Adozione per quanto compatibile di normative interne in linea con le prassi accreditate e pubblicazione dei dati sul sito
3	Disomogeneità nella valutazione delle richieste di accesso civico	1	1	1	Direttore	Standardizzazione della modulistica di richiesta; valutazione collegiale da parte del Consiglio Scientifico; applicazione di linee guida in materia
4	Affidamento incarichi esterni	2	1	2	Direttore	Adozione di normative e linee guida interne
4	Assunzione del personale	1	2	2	Direttore	Selezioni comparative e/o pubbliche. Adozione di normative e linee guida interne

Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Il Consorzio si è dotato di una serie di normative interne atte a prevenire il rischio di corruzione, come: il Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni; il Regolamento per l'esecuzione e l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, e il Regolamento di funzionamento del Consorzio.

A questi strumenti si aggiunge il controllo operato dal revisore o collegio dai revisori dei conti sulla gestione amministrativo-contabile, il controllo da parte dell'OIV, e soprattutto il controllo operato dagli Enti finanziatori dei progetti di ricerca, ex-ante nelle fasi propedeutiche alla stipula degli accordi per il finanziamento (Grant Agreements) ed ex-post in sede di rendicontazione ed audit.

La limitata durata temporale dell’incarico di Direttore (3 anni) e l’obbligo di rotazione dopo due mandati previsti dallo Statuto del Consorzio costituiscono un ulteriore ostacolo all’insorgenza di fenomeni corruttivi.

Infine, la pubblicazione nel sito del consorzio delle informazioni relative ad eventuali affidamenti di incarichi di collaborazione e di tutti i procedimenti di rilevanza pubblica, costituisce uno altro strumento fondamentale per prevenire il rischio di corruzione, assicurando il controllo e la verifica da parte dei soggetti interessati delle decisioni del Consorzio.

Misure ulteriori obbligatorie: formazione del personale, rotazione, codice di comportamento

La formazione del personale e dei collaboratori è una misura indispensabile per promuovere la cultura della legalità, dell’etica, della professionalità, valori di base fondamentali all’origine di comportamenti utili a prevenire il rischio di corruzione. Una naturale sorgente di informazioni e formazione a questo proposito è data dalle continue e strettissime interazioni del Consorzio con le consorziate, essendo tutte queste università pubbliche italiane.

Il Consorzio prevede di potenziare questa dimensione del piano nel triennio a venire, anche in considerazione della recente acquisizione di una (per ora unica) unità di personale proprio. Come indicato nel PNA, i fabbisogni formativi saranno individuati in raccordo con soggetti e le strutture del Consorzio, con l’intento di perseguire gli obiettivi delineati nel P.N.A. all. 1 pp. 59.

Si evidenzia per le seguenti tipologie di personale che:

- Il personale di Segreteria Amministrativa del Consorzio dovrà fare formazione relativamente a tutti i regolamenti del Consorzio, le regole di partecipazione ai bandi, le modalità di affidamento di servizi e rendicontazione progetti.
- I responsabili dei progetti, in quanto dipendenti delle università consorziate, saranno interessati dagli aggiornamenti in merito a regolamenti del Consorzio e formati dai propri atenei di affiliazione sulla corretta gestione di ordini e procedure di acquisizione di servizi.

La formazione di cui al presente sarà assicurata principalmente mediante percorsi formativi predisposti da enti universitari consociati in modalità e-learning e attività di tutoring e mentoring; occasionalmente, anche mediante la partecipazione a corsi esterni realizzati da personale specialistico. Operando in questo modo si prevede di poter pervenire alla formulazione e gestione di un programma formativo adeguato alle esigenze del Consorzio. L’effettiva fruizione da parte del personale destinatario sarà presidiata dal Direttore.

La rotazione del personale in generale costituisce un aspetto delicato e complesso, poiché si pone in contrapposizione con l’importante principio di continuità dell’azione amministrativa a garanzia della valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti in specifici settori di attività. Pertanto, lo strumento della rotazione non deve essere visto come una misura da applicare in modo generalizzato a tutte le posizioni lavorative, ma come “misura” operativa da prendere in considerazione programmata nel piano triennale e connessa all’identificazione delle aree a maggior rischio. Va peraltro sottolineato che per il Consorzio, data la sua organizzazione, l’esiguità del numero di personale dipendente e collaboratore, e la specializzazione dello stesso, è molto difficile se non impossibile prevedere delle rotazioni.

Il Consorzio non dispone di un codice etico e di comportamento proprio. Data la propria natura di Consorzio Interuniversitario composto esclusivamente da Università pubbliche italiane, il Direttore e tutte le figure che svolgono il loro operato nell’Assemblea sono comunque soggetto

alle regole stabilite nel DPR 62/2013, “Regolamento recante codici di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30.3.2001 n.165” e ai Codici di comportamento dei propri Atenei di affiliazione. Per l’esiguo numero di dipendenti propri del Consorzio si fa riferimento alle prescrizioni del contratto nazionale di lavoro di assunzione (CCNL Terziario, distribuzione e servizi-Confcommercio) e alla Sezione terza del Codice etico della propria Consorziata Università di Bologna.

TRASPARENZA

La presente sezione del documento dà attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla vigente normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs.97/2016.

Come precisato dalla normativa, il PTPCT contiene alla sezione Trasparenza la descrizione delle iniziative realizzate e delle misure previste nel triennio per rispondere agli obblighi di pubblicazione su siti web dei dati e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria e per l’esercizio del diritto di accesso civico generalizzato. Esso, inoltre, definisce le modalità organizzative scelte per assicurare la tempestività e l’aggiornamento delle suddette informazioni.

Oggetto e finalità

Gli obblighi della Trasparenza, quale accessibilità totale all’informazione concernente l’organizzazione e l’attività del Consorzio e quale esercizio del diritto di accesso civico generalizzato, sono assicurati, da un lato, mediante la pubblicazione sul sito web dell’Ente dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività del Consorzio e, dall’altro lato, con il diritto di chiunque di accedere al sito direttamente ed immediatamente, senza particolari obblighi (a tal fine è previsto l’istituto del c.d. Accesso Civico di cui all’art. 5 della Legge 33/2013).

Tutti i documenti e i dati che sono oggetto, per legge, di pubblicazione obbligatoria sono liberamente consultabili, fruibili gratuitamente e utilizzabili nel rispetto della legge, per cui devono essere pubblicati in formato c.d. “aperto”. Vanno rispettati i limiti alla Trasparenza dei dati personali, secondo le regole del D. Lgs. 196/ 2003.

I dati pubblicati dal Consorzio sono integrali, aggiornati, completi, tempestivi, di semplice consultazione, comprensibili, di facile accessibilità, conformi ai documenti originali.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria per legge, sono comunque pubblicati per un periodo di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione. Al termine dei 5 anni, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all’interno di distinte sezioni del sito di Archivio, segnalate nelle sezioni “Consorzio Trasparente”.

Il Consorzio rende noto, tramite il sito web istituzionale nella sezione “Consorzio Trasparente” – Organizzazione – Telefoni e posta elettronica, l’indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Consorzio.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza (RPT) del Consorzio è il Direttore del Consorzio, che ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), di cui all’art. 1, comma 7 della Legge 190/2012. Il Responsabile della Trasparenza assolve ai seguenti compiti:

- a) Redige il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il triennio;

- b) Aggiorna la sezione del sito dedicata alla trasparenza, verificando gli adempimenti e gli obblighi di pubblicazione previsti e assicurando la qualità dei dati pubblicati;
- c) Attua il monitoraggio sull'attuazione del Programma, e ne relaziona all'Assemblea del Consorzio.

Sezione “Consorzio Trasparente”

Nel sito istituzionale del Consorzio, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, è stata istituita un'apposita Sezione denominata “Consorzio trasparente”, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti relativi all’organizzazione e alle attività realizzabili del Consorzio.

Nella suddetta sezione “Consorzio Trasparente”, sono pubblicati:

- 1) Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- 2) La relazione annuale del RPCT.
- 3) Gli atti di carattere normativo (Statuto, Regolamenti, Direttive, Programmi) del Consorzio.
- 4) I dati della propria organizzazione, e precisamente i dati relativi all’Assemblea del Consorzio, al Consiglio Scientifico, al Direttore e al Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore unico; l’organigramma; l’elenco dei numeri di telefono e delle caselle di Posta Elettronica Certificata di pubblica accessibilità.
- 5) Il Bilancio di previsione e il conto Consuntivo (con dati in forma sintetica, aggregati e semplificati).
- 6) I bandi di selezione per il reclutamento di personale per le esigenze del Consorzio.
- 7) Verrà pubblicato e aggiornato semestralmente l’elenco dei provvedimenti adottati dall’Assemblea e dal Direttore, gli atti di scelta del contraente. L’elenco dei progetti attuati o in corso di attuazione è pubblicato nella sezione progetti del sito. Tali dati saranno poi contestualmente aggiornati ed aggregati per tipologia di attività.
- 8) I curricula e gli eventuali compensi dei collaboratori o consulenti; la pubblicazione dovrà avvenire prima del conferimento dell’incarico e proseguire per i tre anni successivi alla cessione dell’incarico.

Il Consorzio, date le ridotte dimensioni ma le persistenti esigenze interne, si è dotato di una sola figura di dipendente a tempo determinato attualmente in corso di stabilizzazione. È stata attivata la sottosezione sezione Personale nella parte pertinente del sito. nella quale sono pubblicati i dati essenziali pertinenti. Il Consorzio non dispone di quote di partecipazione in alcun tipo di altro ente; esso comunica annualmente tale situazione direttamente alle agenzie di controllo e pubblica l’informazione sul sito. Parimenti accade per i dati identificativi degli immobili (non posseduti), nonché i canoni di locazione (la sede del Consorzio è ospitata presso il Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici “Ercole De Castro” dell’Università di Bologna).

L’accesso civico

Il Consorzio garantisce il pieno rispetto del principio dell’Accesso Civico, di cui all’art. 5 del D. Lgs.33/2013; conseguentemente la richiesta dei documenti, delle informazioni o dei dati non pubblicati, verrà esaminata e, se valutata ammissibile, accolta dal Responsabile della Trasparenza, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento.

Le istanze ricevute e il loro esito è pubblicato nella apposita sezione “Consorzio Trasparente” del sito istituzionale.

Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma sarà oggetto di specifica comunicazione agli enti consorziati attraverso la sua pubblicazione sul sito del consorzio.